

COMITATO DI GESTIONE AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA 11 PISTOIA

SEDUTA DEL 21 GIUGNO 2022  
DELIBERA N. 67

**OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 21 GIUGNO 2022**

PRESENTI: CALANTONI, CAFISSI, DROVANDI, FATTORINI, MALTAGLIATI, MANCHIA, NANNINI,  
PROCISSI

ASSENTI: BARBARITO, DAMIANI

Il Comitato di Gestione

- RITENUTO di dover procedere all'approvazione del verbale della seduta odierna;
- INVITATO il Presidente a dare lettura del processo verbale della seduta odierna 21/06/2022;
- PRESO ATTO che nessun componente ha espresso osservazioni sul documento;

a voti unanimi

DELIBERA

di approvare il verbale della propria seduta del 21.06.2022 così come in allegato alla presente delibera che ne costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO  
Antonino CALANTONI

IL VICEPRESIDENTE  
Antonio DROVANDI

## COMITATO DI GESTIONE AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA 11 PISTOIA

SEDUTA DEL 21 GIUGNO 2022

L'anno DUEMILAVENIDUE e questo di 21 (VENTUNO) del mese di GIUGNO alle ore 18.00 si è riunito il Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia n. 11 Pistoia, convocato con procedura d'urgenza, nei modi e tempi previsti dallo Statuto dell'Ente, per trattare gli affari posti all'ordine del giorno. La seduta si svolge in forma mista con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica, presso la sala riunione della sede, che in videoconferenza su piattaforma Jitsi Meet.

Sono presenti i componenti Sigg.ri: CAFISSI (*in presenza*), CALANTONI (*in presenza*), DROVANDI (*in presenza*), MANCHIA, NANNINI, PROCISSI.

Risultano assenti i componenti Sigg.ri: BARBARITO, DAMIANI, MALTAGLIATI (Entra alle 18.30, *in presenza*),

Presiede il Sig. Antonio DROVANDI. Svolge le funzioni di Segretario il componente Sig. Antonino CALANTONI

Il Presidente della seduta riconosciuta la validità del numero legale per poter deliberare dichiara aperta la seduta per la trattazione degli affari posti all'o.d.g. "Fornitura Fagiani Allevamento ...omissis....

Il Vicepresidente Antonio Drovandi ricorda che è in corso il contratto con l'allevamento ...omissis... per la fornitura di n. 7000 fagiani/anno, sottoscritto in data 10/08/2020 a seguito di gara d'appalto e rinnovato per ulteriori due anni, sino al 2023, opzione prevista nel disciplinare di gara. L'importo contrattuale è di 6,99 a capo. L'allevamento, in data 10 giugno c.a. trasmette richiesta di maggiorazione di 2 euro del costo unitario a causa del " *forte incremento dei costi di produzione di cereali, energia, e gasolio, aumenti che sono andati oltre a quelli lineari ma condizionati da eventi e speculazioni non previste e non prevedibili che hanno coinvolto tutto l'universo produttivo*".

Non vi è dubbio che gli effetti della pandemia e quelli del recente conflitto in Ucraina abbiano avuto ripercussioni sui prezzi delle materie prime e fonti energetiche coinvolgendo tutto il mercato economico e producendo pesanti squilibri economici tra le parti dei contratti di appalto pubblici.

Si prende atto che per far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale derivante dal Covid alla quale si aggiunge poi l'impatto derivante dalla crisi Ucraina sono intervenuti importanti disposizioni del governo sulla revisione dei prezzi e sulle compensazioni negli appalti pubblici. Le disposizioni hanno però riguardato il solo settore dei lavori pubblici lasciando scoperto il settore di forniture e servizi e niente hanno valso le sollecitazioni dell'ANAC che aveva chiesto di estendere a quest'ultimo settore la disciplina sulle compensazioni per il caro-materiali previsti per i lavori.

Alla luce di quanto sopra si ritiene pertanto legittima la richiesta di revisione del prezzo da parte della Ditta anche se, tiene a sottolineare Drovandi, pervenuta tardivamente a ridosso delle consegne degli animali. Inoltre sono state richieste alla Ditta la fatture di acquisto dei mangimi dalle quali si evidenzia un consistente aumento dei prezzi dal 2020 ad oggi.

La SUA, interpellata in proposito, ha assicurato che l'operazione di revisione dei prezzi può essere eseguita alla luce del comma 7 dell'art. 106 del codice dei contratti che cita: "per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale".

Inoltre, in questo quadro va richiamato anche l'art. 1467 del codice civile a tenore del quale "nei contratti...., se la prestazione di una delle parti è divenuta eccessivamente onerosa per il verificarsi di avvenimenti straordinari e imprevedibili, la parte che deve tale prestazione può domandare la risoluzione del contratto, con gli effetti stabiliti dall'art. 1458. La risoluzione non può essere domandata se la sopravvenuta onerosità rientra nell'alea normale del contratto. La parte contro la quale è domandata la risoluzione può evitarla offrendo di modificare equamente le condizioni del

contratto. Si può pertanto ritenere che i recenti aumenti dei prezzi dovuti ai pesanti accadimenti degli ultimi 18 mesi costituiscono avvenimenti straordinari e imprevedibili eccedenti l'alea normale del contratto.

Sia Nannini che Fattorini propongono di compensare l'aumento del costo degli animali con una diminuzione della quantità della fornitura.

Drovandi assicura le disponibilità economiche dell'Ente per far fronte all'aumento del prezzo.

*Ore 18.300 Entra Maltagliati.*

Maltagliati riferisce di aver fatto una ricognizione del prezzo dei fagiani di circa 120 giorni presso gli altri ATC e che risulta essere in media di circa € 10,00/capo. Inoltre, viste che vi sono disponibilità di bilancio e che le casse dell'ATC sono costituite da soldi versati dai cacciatori e che a loro devono tornare, non è d'accordo nel diminuire la quantità dei fagiani.

Calantoni interviene per sottolineare che l'eventuale acquisto presso altro operatore, sempre che vi sia disponibilità, prevedrebbe dei costi assai superiori come verificato da Maltagliati. Pertanto per non subire l'interruzione della fornitura dei fagiani e pesanti contenziosi e al fine di salvaguardare l'interesse dei cacciatori propone come cifra congrua il prezzo di € 8,80 a capo. Premette che la Ditta, interpellata in proposito, si accorderebbe favorevolmente su questa cifra.

Al termine della discussione il Comitato si esprime all'unanimità favorevole alla revisione del prezzo contrattuale con la Ditta ...omissis... fissandolo in € 8,80 a fagiano. Fattorini precisa che si esprime favorevole pur essendo estraneo al contratto in quanto stipulato prima della sua nomina di rappresentante in Comitato. Drovandi aggiunge che sarà il prossimo comitato eletto a decidere in merito alla prosecuzione del contratto.

Il Comitato approva quanto sopra descritto con il presente provvedimento, immediatamente esecutivo dato il carattere di necessità e urgenza:

- **DELIBERA N. 66/22 – REVISIONE PREZZO CONTRATTO FORNITURA FAGIANI**

La seduta termina alle ore 18.40

Il Vicepresidente  
Antonio DROVANDI

Il Segretario  
Antonino CALANTONI